

SVERNAMENTO DEI FENICOTTERI, *PHOENICOPTERUS ROSEUS*, NELLA MAREMMA GROSSETANA

ABSTRACT – Study of wintering flamingos, Phoenicopterus roseus, in Maremma.

Ringed Flamingos were studied in Maremma marshes (Grosseto province). Origin, migratory movements and site fidelity were analyzed. Most of the 694 birds observed came from Comacchio (44.7%) and Camargue (39.5%).

Introduzione e Metodi

Il Fenicottero è una specie tipica delle zone umide salmastre del Mediterraneo; le paludi costiere grossetane sono importanti aree di presenza soprattutto invernale per la specie. Attualmente la specie è presente con 4.500-5.000 individui in periodo autunno-invernale, il massimo dei contingenti si ha a fine dicembre, con presenze quasi quintuplicate rispetto agli anni 1994-95 (DELL'ANTONIA *et alii*, 1996).

Lo studio si è svolto in tre anni, 2004, 2005, 2006, per un totale di 1.381 letture (dati bruti) e di 694 individui diversi. Le osservazioni sono state effettuate nelle due aree umide costiere grossetane più importanti per la specie: la Riserva naturale provinciale del Padule della Diaccia-Botrona, inclusa nel territorio dei comuni di Grosseto e di Castiglione della Pescaia, e la Laguna di Orbetello, nel comune omonimo. La stragrande maggioranza delle osservazioni è stata effettuata in periodo autunno-invernale (90%). Il solo mese di dicembre raccoglie il 29,2 % delle letture totali. La ricerca si è basata sulla lettura di anelli colorati in PVC, con sigle alfanumeriche individuali e la conseguente elaborazione delle schede (Cronistoria di vita) inviati.

Provenienza e Movimenti

La maggioranza (84,2%) dei fenicotteri presenti nelle zone umide costiere grossetane è costituita da individui nati e inanellati in Italia a Comacchio, 310 individui (44,7%), e francesi della Camargue, 274 individui (39,5%). Pochi gli spagnoli, 38 (5,5%) quelli di Fuente de Piedra e 21 (3,0%) quelli del Delta dell'Ebro, mentre sono 43 (6,2%) quelli sardi del Cagliariitano e 8 (1,1%) quelli nati in Turchia nei pressi di Smirne. Nel 2004-2006, i 694 fenicotteri osservati in Maremma sono stati riletti in Francia, Spagna, Portogallo, Tunisia, Libia, Algeria, Grecia e Turchia; in quindici province, di nove regioni Italiane; Piemonte (Cuneo), Veneto (Venezia, Rovigo), Emilia-Romagna (Ravenna, Ferrara), Toscana (Livorno), Marche (Ascoli Piceno), Lazio (Viterbo, Latina), Puglia (Foggia), Sardegna (Cagliari, Oristano, Nuoro, Sassari) e Sicilia (Trapani).

La maggior parte dei fenicotteri che svernano in Maremma è costituita da in-

dividui che nascono, si riproducono e/o frequentano la colonia riproduttiva di Comacchio (Ferrara).

Gli spostamenti post-riproduttivi avvengono scaglionati in un lungo periodo; i primi contingenti arrivano già a fine agosto, per poi proseguire in settembre, ottobre, novembre. Non è insolito che individui presenti nell'alto adriatico a fine novembre-dicembre arrivino poi in Maremma a fine dicembre-gennaio. L'altro importante contingente di svernanti delle nostre zone umide è quello proveniente dalla Camargue; per questi individui la migrazione avviene senza soste intermedie. Scarsi sono i movimenti con la Corsica, nonostante la posizione geografica si trovi lungo la rotta Maremma-Camargue. Anche con la Sardegna, nonostante la vicinanza e la presenza di una numerosa colonia, gli interscambi sono modesti e quasi esclusivamente dovuti a giovani in erratismo.

Scarsi gli interscambi con la Tunisia, dovuti forse anche a difetto di osservatori e relativa a individui francesi in trasferimento tra aree di svernamento in Tunisia e aree di nidificazione in Francia. Gli individui spagnoli sono giovani in dispersione, oppure adulti che si sono stabiliti in colonie riproduttive italiane o francesi. Manca un flusso regolare tra aree spagnole e la Maremma. Interessante il caso dello scambio Algeria-Maremma: sono quasi esclusivamente individui francesi, che hanno formato recentemente una colonia sugli altopiani algerini e vengono a svernare centinaia di chilometri più a Nord, sia in Maremma che in Alto Adriatico (N. Baccetti, com. pers.).

Pochi gli individui che si spostano verso oriente; solo tre sono stati osservati in Grecia e in Turchia. Sembra invece più consistente il flusso migratorio inverso; sono infatti otto gli individui nati e inanellati in Turchia ed osservati in Maremma.

Tra gli esemplari svernanti in Italia da sottolineare la presenza di individui francesi che avevano passato alcuni anni nelle saline trapanesi, senza spostarsi, per poi riprendere gli spostamenti al raggiungimento dell'età adulta. Curiosa l'osservazione di un individuo in provincia di Cuneo e di uno in provincia di Ascoli Piceno, in ambienti inadatti alla specie; presenze spiegabili come soste temporanee durante lo spostamento tra Comacchio e la Camargue nel primo caso e tra la Puglia e Comacchio nel secondo.

Interessante il caso di un gruppo di fenicotteri, tra cui alcuni con anello apposto a Comacchio, che avevano utilizzato alcune vasche provvisorie di acqua salmastra formatesi durante lavori di ampliamento del porto di Livorno.

BIBLIOGRAFIA

DELL'ANTONIA P., BACCETTI N. & CIANCHI F., 1996 - Origine, fenologia e movimenti dei fenicotteri della Laguna di Orbetello - *Riv. ital. Orn.*, 66 (2): 97-117.

FAUSTO CORSI

Via del Tino, 244 - I-58040 Roselle (GR). E-mail: fausto.corsi1@tin.it